

19 APR. 2019

D.D.G. n° 703 del _____/Servizio 6

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato regionale della Famiglia delle Politiche Sociali e del Lavoro

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P. Regionale 28/02/1979 n.70 concernente l'approvazione del T.U. delle leggi sull'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTA la L.R. 23/03/1971 n. 7 e successive modifiche;

VISTO l'art. 19, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il Fondo Nazionale per le politiche giovanili, al fine di promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e all'inserimento nella vita sociale anche in ambito Europeo;

VISTO il D.P.Reg. n. 703 del 16 febbraio 2018 con il quale è stato conferito l'incarico al Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali;

VISTA la L.R. 22 Febbraio 2019 n. 2 pubblicata sulla G.U.R.S. - (p. I) n. 9 del 26.02. 2019 — concernente "Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021 ";

VISTO l'accordo, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 - n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della gioventù e la Regione siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali con il quale si conviene il programma degli interventi, relativo all'attuazione della scheda d'intervento "Azione Giovani" — FPG 2018;

VISTA l'Intesa rep. 6/CU sancita, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in sede di Conferenza unificata in data 24 gennaio 2018 che assegna: la quota di €198.213,00 -esercizio finanziario 2018 sul Fondo Politiche Giovanili ed una quota di cofinanziamento regionale pari al 20% del valore complessivo del "progetto-intervento" su risorse regionali;

VISTA la Delibera di Giunta n. 214 del 30.05.2018 di approvazione della scheda " Progetto-Intervento" in materia di Politiche Giovanili denominata " Azione Giovani" – FPG €198.213,00, esercizio Finanziario 2018, - e quota di Cofinanziamento Regionale €49.553,00 quest'ultima, da destinare alla valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dalla Regione Siciliana;

PRESO ATTO che le risorse finanziarie assegnate per l'annualità 2018 da programmare ammontano ad € 198.213,00 sul FPG ed €49.553,00 sulle risorse regionali;

CONSTATATO che le risorse finanziarie pubbliche, destinate alla linea di intervento " Azione Giovani" sono pari complessivamente ad € 247.766,00 di cui €198.213,00 a vale sul FNPG ed €49.553,00 a valere sulle risorse regionali;

RITENUTO necessario procedere all'approvazione dell'avviso pubblico di cui all'allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione, in ottemperanza al Programma " Azione Giovani", FPG esercizio finanziario 2018;

DECRETA

Art. 1

Sono approvate nel testo allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonchè tutti gli allegati collegati e funzionali alla presentazione delle proposte, le direttive per l'attuazione dell' intervento previsto dall'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art.15 della legge 7 agosto 1990 - n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Gioventù e la Regione Siciliana - Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, per il Fondo politiche giovanili anno 2018 di cui alla intesa rep. 6/CU del 24 gennaio 2018.

Art. 2

I progetti approvati costituiranno parte integrante dell' Accordo in argomento e il relativo onere finanziario graverà sullo stanziamento previsto dal relativo accordo.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana e nel sito ufficiale della Regione Sicilia all'indirizzo www.regione.sicilia.it/famiglia.



IL DIRIGENTE GENERALE
GIGLIONE

Il Dirigente del Servizio 6°

Dott. Antonio Grasso

Antonio Grasso

Avviso pubblico per la selezione dei progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale a valere sul "Fondo Politiche Giovanili" Anno 2018- Linea di Intervento : **“Azione diretta alla prevenzione del Disagio Giovanile od al sostegno dei giovani talenti”**.

Art. 1 - Premessa

Il presente Avviso pubblico fornisce tutte le indicazioni necessarie in merito alle finalità, ai criteri e alle modalità per la selezione dei progetti da finanziare nell'ambito degli accordi stipulati con la Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le politiche giovanili (FPG) per l'anno 2018.

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle iniziative oggetto del presente Avviso ammontano complessivamente a € 198.213,00.

L'Avviso finanzia progetti che intendano avviare o mantenere attività di orientamento e placement nonché attività dirette alla prevenzione del disagio giovanile e al sostegno di giovani talenti.

Art. 2 – Linea di intervento

Nello specifico, con il presente avviso si intende selezionare i migliori progetti relativi al seguente intervento:

- Attività di orientamento e placement nonché dirette alla prevenzione del disagio giovanile o al sostegno dei giovani talenti.

Art. 3 - Finalità e obiettivi

L'avviso intende selezionare progetti destinati ai giovani siciliani fra i 16 e i 35 anni (36 anni non ancora compiuti) e che hanno come finalità quella di promuovere l'aggregazione dei giovani, per prevenire il disagio giovanile, tramite l'avvio di attività culturali e artistiche in appositi centri, spazi e/o forme aggregative.

In particolare **gli obiettivi** sono:

- favorire percorsi di socializzazione e di integrazione come occasione di crescita e di confronto;
- avviare percorsi volti a sostenere la creatività dei giovani siciliani;
- promuovere e sostenere il talento dei giovani siciliani;
- promuovere e valorizzare l'aggregazione attraverso la collaborazione tra gli enti pubblici e le associazioni giovanili.

Le finalità e dunque le tipologie di progetto finanziabili dovranno riguardare:

- attività di aggregazione ed integrazione al fine di avviare percorsi di sostegno o di prevenzione, attraverso l'espressione artistica o attraverso l'espressione di linguaggi che possono anche prevedere l'utilizzo di tecnologie informatiche e multimediali;
- attività di orientamento e di placement, di sostegno e di integrazione, in ambito creativo od artistico;
- attività volta a stimolare, in forma aggregativa, la creatività dei giovani e la socializzazione al fine di stimolare, l'acquisizione di competenze trasversali (soft skills) ed il miglioramento delle capacità relazionali e comunicative per alleviare il disagio giovanile;
- proposte aggregative anche attraverso una nuova definizione degli spazi e dei luoghi di incontro (formali e informali) al fine di migliorarne l'attrattività;

- interventi mirati ad alleviare il disagio giovanile, con l'avvio di attività volte a promuovere e stimolare competenze creative personali, lavorative, sociali, anche attraverso percorsi formativi innovativi;
- promuovere nei giovani destinatari la partecipazione attiva attraverso l'impegno nella comunità locale.

Art. 4 –Durata

La durata dei progetti è compresa tra i 10 e 12 mesi.

I progetti selezionati e finanziati dovranno essere avviati entro 30 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento e dovranno concludersi entro la data indicata nel progetto salvo modifiche temporali (proroghe o anticipi) espressamente richieste per necessità oggettive ed autorizzate preventivamente dal Dipartimento.

Il Dipartimento potrà concedere una proroga di massimo 60 giorni, senza che tale prolungamento delle attività comporti oneri finanziari diversi da quelli previsti dal progetto approvato.

Art. 5 - Enti beneficiari

1) I soggetti beneficiari dei contributi per la realizzazione dei progetti sono le associazioni giovanili senza fini di lucro con sede legale e/o operativa in Sicilia che abbiano acquisito in ambito di politiche giovanili una esperienza minima triennale (per associazioni giovanili si intendono quelle associazioni che alla data di pubblicazione del presente avviso risultino composte per oltre il 50% dei soci da giovani sotto i 36 anni non compiuti, come desumibile dal libro dei soci, e con organi direttivi composti per oltre il 50% da giovani sotto i 36 anni non compiuti).

I soggetti di cui al punto 1 possono proporre progetti da realizzare singolarmente (forma singola) o nell'ambito di un rapporto di partenariato (forma associata).

Nel caso di progetti da realizzarsi nell'ambito di un rapporto di partenariato, soggetto capofila può essere esclusivamente il soggetto beneficiario di cui al punto 1 che è anche referente nei confronti dell'Amministrazione Regionale. Possono essere partner i seguenti soggetti:

- Enti locali (anche in forma associata/aggregata);
- Associazioni giovanili anche se costituite da meno di 36 mesi;

Il partenariato dovrà essere coerente rispetto agli obiettivi e alle attività previste dal progetto ed includere, quindi, esclusivamente gli attori necessari alla realizzazione dello stesso. Il partenariato potrà essere composto da non più di n. 3 partner incluso il Capofila.

Nel caso di comuni associati/aggregati o di associazioni di comuni, verranno computati come un solo soggetto.

Per essere considerati ammissibili, inoltre, i soggetti proponenti dovranno impiegare nelle attività progettuali almeno il 70% di risorse umane e/o professionali con età inferiore a 36 anni non compiuti alla data di presentazione della domanda.

Può presentarsi una sola proposta progettuale sia come capofila che come partner, a pena esclusione dal finanziamento.

Art. 6 - Risorse finanziarie

L'aiuto di Stato di cui al presente Avviso Pubblico, è concesso in conformità di quanto previsto dal Regolamento U.E.1407/2013 della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "De Minimis".

L'importo di partecipazione finanziaria regionale all'aiuto è pari al 100 per cento (100%) dei costi ammissibili di cui alla domanda di contributo. Il contributo erogabile per ogni progetto non può essere superiore ad € 30.000,00 (euro Trentamila/00) né inferiore ad €20.000,00.

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione della domanda

La richiesta di finanziamento dovrà essere presentata esclusivamente mediante gli appositi documenti allegati al presente Avviso e scaricabili dal sito www.regione.sicilia.it/famiglia.

Tali allegati constano di:

- modulo di domanda di finanziamento (Allegato 1);
- formulario (Allegato 2);
- piano finanziario (Allegato 3).

Il modulo di domanda di finanziamento dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente il progetto (o esclusivamente dal soggetto capofila in caso di forma associata).

In caso di presentazione di domanda in forma associata (partenariato) dovrà essere inoltre allegata la lettera di partenariato contenente la descrizione dei ruoli e dei compiti relativi di ciascun partner firmata da parte di ciascun legale rappresentante di ciascun soggetto partner.

L'inosservanza delle disposizioni di cui sopra è causa di inammissibilità della domanda.

I progetti dovranno essere presentati entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione sulla GURS dell'Avviso di pubblicazione sul sito istituzionale del presente avviso, con una delle seguenti modalità:

- consegna a mano presso al Servizio Protocollo Informatico — URP del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali, sito a Palermo in via Trinacria nn.34/36 nell'orario di apertura al pubblico dell'ufficio medesimo, ovvero dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- invio raccomandata (con ricevuta di ritorno) da indirizzare a: Regione Sicilia - Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro — Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 6 - , in via Trinacria nn.34/36, 90144 Palermo.

La data di presentazione della domanda è determinata:

- a) dalla data di arrivo nel caso di consegna a mano;
- b) dal timbro dell'ufficio accettante l'invio raccomandato, in questo caso la documentazione è ritenuta ammissibile purchè pervenga nei 15 giorni successivi alla data di scadenza prevista per la presentazione, trascorso il quale il plico sarà irricevibile.

Il recapito tempestivo della busta/plico rimane, in ogni caso, ad esclusivo rischio del mittente. L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione delle domande non pervenute o pervenute oltre i termini previsti (in caso di plico raccomandato trascorsi 15 giorni dalla data di scadenza), a causa di eventuali disguidi di trasmissione o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore (incluso condizioni metereologiche avverse) ed in ogni caso l'Amministrazione non è tenuta ad effettuare alcuna indagine in ordine ai motivi di ritardo e/o mancato recapito della busta/plico.

La busta/plico spedita e/o consegnata oltre la data di scadenza non verrà presa in considerazione.

In ogni caso la busta/plico, a pena d'inammissibilità, deve essere chiusa e siglata sui lembi di chiusura e deve recare all'esterno le seguenti indicazioni:

- a) l'intestazione destinatario: Regione Sicilia - Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro — Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali - Servizio 6, Via Trinacria, 34, 90144 - Palermo
- b) l'intestazione del mittente (il soggetto di cui al punto 1, dell'art. 5 del presente Avviso), comprensivo di indirizzo di recapito (via, n. civico, cap, comune)
- c) la dicitura "Avviso pubblico"
- d) la dicitura "NON APRIRE".

La busta/plico dovrà contenere, a pena d'esclusione, la seguente documentazione:

- modulo di domanda di finanziamento (Allegato 1);

- eventuali documenti di partenariato debitamente sottoscritti dai legali rappresentanti degli enti proponenti o loro delegati (con delega o procura annessa) con annesse fotocopie di documento di identità;

- fotocopia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che sottoscrive la domanda di finanziamento.

All'interno della predetta busta/plico dovrà essere inserita a pena di esclusione una ulteriore seconda busta/plico chiusa, riportante all'esterno l'intestazione del mittente e contenente la seguente documentazione:

- formulario (Allegato 2);

- piano finanziario (Allegato 3);

La incompleta o mancata presenza e/o compilazione degli allegati 2) (Formulario) e 3) (Piano Finanziario), predetti, sarà motivo di esclusione a finanziamento.

Non è prevista la presentazione, a pena di esclusione, di altra documentazione che vada ad integrare quella prevista e già elencata dal presente Avviso.

La documentazione di cui al comma 1, considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto non può essere integrata dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda.

AL Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine la domanda sarà considerata inammissibile. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare in qualsiasi momento, anche successivamente all'approvazione delle graduatorie, la veridicità dei dati indicati nella documentazione trasmessa dai soggetti proponenti e di richiedere in qualsiasi momento la trasmissione della documentazione comprovante quanto dichiarato dagli stessi. Le dichiarazioni sostitutive di notorietà e di certificazione, rese dai soggetti proponenti, possono essere sottoposte a controlli, da parte dell'Amministrazione regionale, secondo le modalità e condizioni previste dal D.P.R. 445/2000. Qualora, dai controlli effettuati ai sensi del D.P.R. 445/2000, sia accertata la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le norme penali vigenti in materia, è disposta l'esclusione dalle graduatorie approvate e, l'immediata revoca del finanziamento concesso e il recupero delle somme eventualmente già erogate.

Art. 8 - Selezione dei progetti

Il competente Servizio di questo Dipartimento, valuterà preliminarmente la sussistenza dei requisiti formali di ammissibilità di cui ai precedenti art. 5 ed art.7 del presente Avviso pubblico.

Le domande di finanziamento ritenute accoglibili saranno valutate nel merito dal nucleo di valutazione, avente al proprio interno componenti facenti parte dei ruoli regionali, nominati con provvedimento del Dirigente generale del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali.

La valutazione di merito delle proposte progettuali avverrà attraverso l'attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

Caratteristiche del soggetto proponente		
	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI
1.1	Comprovata esperienza maturata dal soggetto proponente singolo, capofila o associati, in progetti in tema di politiche giovanili aventi come target di riferimento giovani di età compresa tra i 16 e i 35 anni.	10

I finanziamenti saranno assegnati ai progetti utilmente collocati nelle graduatorie determinate sulla base dei criteri di valutazione di cui alla tabella precedente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Non saranno in ogni caso finanziati i progetti che abbiano raggiunto un punteggio complessivo inferiore alla soglia minima di 70/100.

A parità di punteggio ottenuto, si darà priorità alle istanze presentate aventi un punteggio superiore relativamente alla qualità progettuale, ed in caso di ulteriore parità, dai soggetti proponenti (quelli di cui al punto 1 dell'art. 5) la cui età media dei soci risulti inferiore.

Sulla base dei punteggi assegnati, il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà la graduatoria provvisoria, indicando: i progetti ammissibili e finanziati; ammissibili ma non finanziati; non ammissibili; esclusi.

Gli elenchi dei progetti saranno resi noti sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana l'avviso relativo alla pubblicazione sul sito della Regione Siciliana.

La comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di Legge, che potranno presentare, entro e non oltre 10 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'avviso sulla GURS, eventuali osservazioni.

A seguito delle osservazioni, il Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, con proprio Decreto, approverà definitivamente la graduatoria indicando definitivamente: i progetti ammissibili e finanziati; ammissibili ma non finanziati; non ammissibili; esclusi.

Gli elenchi dei progetti saranno resi noti sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia e sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana l'avviso relativo alla pubblicazione sul sito della Regione Siciliana.

La comunicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale della Regione costituirà notifica a tutti gli interessati ai sensi di Legge, che potranno presentare, entro e non oltre 10 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'Avviso sulla GURS, eventuali osservazioni.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria approvata con ulteriori risorse finanziarie derivanti da riprogrammazioni del Fondo nazionale politiche giovanili, dal Fondo per le politiche giovanili (FPG), da annualità successive qualora le finalità ivi previste siano coerenti con gli obiettivi del presente avviso, ovvero da altre fonti di finanziamento. Potranno altresì essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria approvata le eventuali economie derivanti da revoche, rinunce o minor spesa dei progetti finanziati.

Ai fini dello scorrimento della graduatoria, laddove le risorse rese disponibili e/o le economie non fossero sufficienti a coprire l'intero ammontare del progetto posto in posizione utile. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di richiedere la rimodulazione dell'intervento finalizzata all'assegnazione delle risorse. In caso di non accettazione di rimodulazione da parte del soggetto interessato, si procederà allo scorrimento ulteriore con il/i soggetto/i di seguito collocato/i.

I contenuti delle proposte progettuali, compresi gli allegati, restano di proprietà dei proponenti e saranno trattati in conformità con gli obblighi di riservatezza a cui è tenuta la Pubblica Amministrazione.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di utilizzare per scopi divulgativi - strettamente legati alle finalità dell'Accordo - i dati identificativi, i recapiti e la descrizione sintetica dei progetti e dei beneficiari dei finanziamenti.

Art. 9 - Modalità di erogazione, di rendicontazione del finanziamento e spese ammissibili e non ammissibili

A seguito dell'adozione del decreto di approvazione della graduatoria, il Servizio comunica per iscritto ai beneficiari l'assegnazione del contributo, fissando un termine perentorio massimo non superiore a trenta giorni dal ricevimento della comunicazione per l'accettazione dello stesso. Il beneficiario entro tale termine comunica la relativa accettazione, indica contestualmente la data iniziale e finale del progetto ed invia l'atto di costituzione dell'ATS (se prevista). Decorso inutilmente il termine di cui sopra, il beneficiario è escluso dalla concessione del contributo. In caso di rinuncia o di esclusione dal

contributo, si procede allo scorrimento della graduatoria. Il contributo regionale è concesso con decreto del Dirigente del Servizio entro 60 giorni dal ricevimento dell'accettazione del contributo di cui al comma 1.

L'erogazione del finanziamento è prevista con le seguenti modalità:

- 70% del contributo a titolo di anticipo in seguito ad apposita istanza recante la comunicazione di inizio delle attività da parte del soggetto capofila. La comunicazione di avvio attività e la richiesta dell'anticipo, redatta sulla base della modulistica che sarà resa disponibile, dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:
- apposita fideiussione di pari importo, rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui agli artt. 106 e 107 del Dgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. per gli enti privati. La suddetta garanzia dovrà avere una durata per un periodo compreso tra la data di richiesta dell'anticipo ed i 14 mesi successivi alla presentazione della rendicontazione finale delle spese sostenute;
- copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto capofila;
- dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
- dichiarazione della ritenuta del 4% sulle attività che verranno svolte dal beneficiario.

E' ammessa la possibilità di avviare il progetto a seguito della notifica del decreto di finanziamento, senza richiedere l'erogazione dell'anticipo e pertanto senza presentare la polizza fideiussoria. In questo caso il 70% del finanziamento verrà erogato per stato di avanzamento dopo aver rendicontato le spese sostenute e inviato i documenti di cui sopra. In questo caso i beneficiari devono inviare la comunicazione di avvio formale delle attività entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica del decreto di finanziamento;

- Il 30% del contributo a titolo di saldo a seguito di presentazione, da parte del soggetto beneficiario, della rendicontazione finale del progetto. La domanda di liquidazione del saldo e tutti gli allegati, redatti sulla base della modulistica che sarà resa disponibile dalla struttura regionale competente, dovrà essere inoltrata entro 60 giorni dalla data di termine per la realizzazione del progetto e comprendere la seguente documentazione:
- relazione conclusiva del progetto;
- rendiconto delle spese e dei costi sostenuti per la realizzazione del progetto con riguardo al costo totale dello stesso;
- copie conformi delle fatture e dei giustificativi di spesa, con l'inserimento del CUP di identificazione, corredati dalla documentazione di quietanza attestante l'avvenuto pagamento;
- copia fotostatica di un documento di identità, in corso di validità, del legale rappresentante del soggetto capofila;
- copia di tutto il materiale promozionale prodotto (cartaceo, multimediale, video, ecc.) e una copia di atti o pubblicazioni inerenti l'iniziativa (cataloghi, CD-ROM, ecc.).

La determinazione ed il versamento del saldo verranno effettuati dopo la positiva verifica della rendicontazione di spesa ed il controllo contabile della documentazione giustificativa di tutte le spese effettivamente sostenute e successivamente alla comunicazione formale da parte dell'Amministrazione nella quale sarà indicato l'esatto ammontare complessivo del saldo.

A seguito di suddetta comunicazione, sarà concesso un termine di 10 giorni ai beneficiari per eventuali osservazioni.

Trascorso infruttuosamente suddetto termine, o a seguito di conclusione del contraddittorio, l'Amministrazione provvederà nei successivi 60 giorni, alla liquidazione del contributo, compatibilmente con l'espletamento delle ulteriori attività legate agli adempimenti di natura normativa e contabile e con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso originariamente, la misura del finanziamento verrà ridotta in misura corrispondente. Le somme anticipate e non spese verranno restituite con gli interessi legali previsti per legge.

I progetti dovranno essere avviati, a pena di decadenza, entro il termine di 30 giorni dalla notifica del decreto di finanziamento, e dovranno avere uno svolgimento continuativo. Non è ammessa alcuna interruzione temporale.

Il cronoprogramma delle attività potrà essere rimodulato, previa valutazione dell'Amministrazione, esclusivamente sulla base di oggettive esigenze temporali legate alla data di avvio dello stesso ed alla calendarizzazione di particolari eventi da realizzarsi esclusivamente in determinati periodi o giorni dell'anno.

Tutte le spese sostenute con l'utilizzo del finanziamento concesso nel periodo di realizzazione del progetto, dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa (libri contabili, fatture, ricevute fiscali, quietanze di pagamento, etc.).

Al fine di permettere il monitoraggio e il controllo in itinere sulla corretta attuazione dei progetti finanziati, l'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di esercitare, anche a campione, verifiche inerenti l'attuazione delle attività progettuali finanziate. Inoltre l'Amministrazione regionale potrà richiedere ai beneficiari l'inserimento, con modalità che saranno successivamente comunicate, di dati ed informazioni, relative alle attività progettuali, in specifici sistemi informatici e/o data base on line dedicati al monitoraggio fisico degli interventi. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo in merito all'ammissibilità e alle modalità di rendicontazione delle spese sostenute, si rimanda alla "Guida alla rendicontazione" di cui all'allegato n.4 del presente Avviso.

Al presente Avviso si applica l'art. 3, della Legge 13 agosto 2010, n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

La spesa per essere ammissibile deve rispettare i seguenti principi generali:

- se relativa al progetto;
- se sostenuta successivamente alla data di avvio delle attività e riferibile al periodo di durata del progetto finanziato ed è sostenuta entro il termine di presentazione del rendiconto;
- se è sostenuta dal soggetto che riceve il finanziamento.

Sono ammissibili le seguenti spese, anche in quota parte:

- a) spese per prestazioni di servizi;
- b) spese relative al personale assunto per la realizzazione del progetto (per gli enti pubblici le spese di personale non sono ammissibili);
- c) spese per l'acquisto di beni e attrezzature;
- d) spese di affitto sale e noleggio di materiali e attrezzature;
- e) spese di produzione e divulgazione di materiale informativo e promozionale;
- f) spese per oneri fiscali, previdenziali, assicurativi, se obbligatori per legge nella misura in cui rimangano effettivamente a carico;
- g) spese per manifestazioni promozionali.

Sono ammissibili le spese al lordo dell'IVA, qualora l'imposta sia indetraibile e rappresenti un costo riconoscibile.

E' possibile apportare variazioni al finanziamento ammesso alla agevolazione, presentando una richiesta esplicita al Dipartimento che indichi: i motivi della variazione, le spese soggette a variazione, gli importi approvati in sede di domanda e i nuovi importi richiesti. Tale variazione dovrà esplicitamente essere approvata e autorizzata dal Dipartimento.

Le modifiche richieste non possono alterare le caratteristiche del progetto approvato, né modificarne gli obiettivi.

Eventuali variazioni in aumento della spesa iniziale non comportano un aumento del contributo concesso, che verrà invece proporzionalmente ridotto in caso di diminuzione della spesa ammissibile.

Il contributo è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28 del DPR n. 600/1973 nel caso di esercizio di attività di impresa nell'ambito delle attività progettuali.

Le spese ammissibili devono, inoltre:

- essere necessarie all'attuazione del progetto in quanto ritenute idonee e funzionali al conseguimento dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici;

- essere intestate al soggetto capofila e/o agli altri soggetti facenti parte del partenariato;
- essere incluse nel budget di progetto allegato alla domanda di contributo;
- essere realmente sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese che va dalla data di comunicazione di avvio delle attività di progetto fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso;
- essere identificabili e verificabili da documenti in originale;
- rispettare la normativa vigente in materia fiscale;
- essere regolarmente tracciate e tracciabili ai sensi della Legge 136/2010.

Le spese (sostenute dai beneficiari) dovranno essere adeguatamente giustificate attraverso copia conforme delle fatture e dei giustificativi di spesa (ricevute, note per prestazioni occasionali, richieste di rimborso spese, note di debito, ecc.) regolarmente quietanzati.

Le fatture e i giustificativi di spesa ammessi a rendicontazione dovranno avere data compresa fra quella di comunicazione di avvio delle attività di progetto fino al termine fissato per la realizzazione dello stesso.

Le fatture e i giustificativi di spesa devono risultare interamente pagati e quietanzati entro il termine previsto per la rendicontazione finale del progetto, pena la inammissibilità delle stesse.

Le fatture e i giustificativi di spesa dovranno essere pagati con le seguenti modalità:

- bonifico bancario;
- assegno bancario non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- assegno circolare non trasferibile intestato al fornitore del bene/servizio;
- ricevuta bancaria;
- pagamento con bollettino postale;
- pagamento con carta di credito e/o di bancomat intestati all'Associazione;

Non sono in ogni caso ammessi pagamenti in contanti.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- per premi in denaro, borse di studio e iscrizioni a corsi;
- rimborsi forfettari o non corredati da relativa documentazione giustificativa;
- per l'acquisto di beni immobili o beni mobili registrati;
- per interessi e altri oneri finanziari;
- concernenti compensi agli organi istituzionali;
- ammende, penali e spese per controversie legali.

Inoltre non sono ammissibili spese intestate a soggetti diversi dai soggetti proponenti.

Art. 10 - Revoca del contributo e procedura di revoca e recupero

1. Il contributo, oltre ai casi già indicati in precedenza, è revocato qualora:

- il beneficiario rinunci;
- il progetto non venga avviato nei termini previsti;
- il progetto non venga realizzato;
- che venga presentata in forma singola o associata più di una proposta progettuale;
- la spesa ammissibile a rendiconto sia inferiore al 40% delle spese inizialmente ammesse a contributo;
- a giudizio dell'Amministrazione non siano raggiunti la maggior parte degli obiettivi progettuali;
- si riscontri, in sede di verifica o accertamento, l'assenza dei requisiti di ammissibilità, dichiarati all'atto della presentazione della domanda;
- il rendiconto non venga presentato entro i termini previsti, salvo proroghe debitamente autorizzate;
- si accerti la non veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà;

• i rappresentanti legali e i componenti gli organi direttivi dei soggetti beneficiari dei finanziamenti abbiano subito una condanna con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per i reati richiamati dall'articolo 80, co. 1, 2 e 4 del d. legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, il Servizio competente, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di venti giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.

Entro il predetto termine di venti giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante raccomandata AR e/o Posta elettronica certificata.

Il servizio competente esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.

Qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, la struttura regionale adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari. Qualora invece, ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura dispone, con provvedimento motivato, la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi e spese postali e comunica il provvedimento stesso al beneficiario mediante lettera raccomandata A/R e/o Posta elettronica certificata.

Decorsi trenta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, si provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo e di eventuale escussione della polizza fideiussoria.

Art. 11 - Cause di esclusione

Sono motivi di esclusione dalla presente procedura:

- a) la trasmissione della domanda di finanziamento al di fuori dei termini previsti dall'articolo 7 del presente Avviso pubblico;
- b) il mancato utilizzo e/o la mancata o completa compilazione e sottoscrizione degli allegati previsti dal presente Avviso pubblico;
- c) la mancanza dei requisiti indicati agli articoli 5 e 7 del presente Avviso pubblico;
- d) l'eventuale diniego e/o la mancata sottoscrizione dell'Allegato 1;
- e) un punteggio di valutazione inferiore a 70/100 punti;
- f) una richiesta di finanziamento a carico dei fondi di cui all'art. 6 riportato nel Piano finanziario superiore ad €30.000,00 od inferiore ad €20.000,00;
- g) siano presentate da proponenti che si trovino in stato di fallimento, liquidazione o situazioni equivalenti (ove svolgano attività di impresa marginale) o abbiano commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana;
- h) siano presentate da proponenti che abbiano subito la condanna con sentenza definitiva, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 c.p.p. per i reati richiamati dall'articolo 80, co. 1, 2 e 4 del d. legislativo 18 aprile 2016 n. 50;
- i) la presentazione di più progettualità sia nella qualità di capofila che in partner.

Art. 12 – Comunicazioni

E fatto obbligo ai soggetti beneficiari dei finanziamenti di cui al presente Avviso pubblico riportare su tutti i documenti e materiali divulgativi o promozionali i loghi dei soggetti istituzionali firmatari dell'Accordo (Regione Siciliana e Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento del servizio civile nazionale e della Gioventù).

L'amministrazione provvederà a pubblicare sul sito www.regione.sicilia.it/famiglia i loghi dei soggetti istituzionali sopra menzionati.

Art. 13 - Trattamento dei dati personali

In conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, si informa che i dati personali saranno trattati, dal Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali — via Trinacria nn.34/36 - 90144 Palermo, in modo lecito e secondo correttezza nella piena tutela dei diritti dei soggetti richiedenti e della loro riservatezza.

Ai sensi del D.Lgs. n.196/2003, i dati richiesti dal presente Avviso pubblico saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.

I dati potranno essere comunicati o portati a conoscenza alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica dei soggetti proponenti, ovvero a enti e/o società a partecipazione regionale.

Il conferimento dei dati, mediante l'Allegato 1 è obbligatorio per le modalità previste dal presente Avviso pubblico. L'eventuale diniego e/o la mancata sottoscrizione dell'Allegato 1 al presente avviso, è causa di esclusione.

I soggetti proponenti potranno esercitare i diritti previsti dall'art.7 del D.lgs. n. 196/2003.

Art. 14 - Foro competente

Per eventuali controversie relative al presente Avviso pubblico si dichiara competente il Foro di Palermo.

Eventuali ricorsi dovranno essere promossi, secondo la normativa vigente, nel termine di 60 giorni innanzi al TAR Sicilia - Palermo, ed entro 120 giorni innanzi al Presidente della Regione Siciliana (Ricorso straordinario).

Modulo di domanda di finanziamento

**Alla Regione Siciliana
Assessorato Regionale della
Famiglia delle Politiche Sociali
e del Lavoro Dipartimento della
famiglia e delle politiche sociali
Servizio 6 — U.0.1 Via Trinacria
34/36 90144 - PALERMO**

Oggetto: Domanda di finanziamento di cui all' Avviso pubblico per la selezione dei progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale a valere sul "Fondo Nazionale Politiche Giovanili" Anno 2018. Progetto "Titolo"

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov.

Il _____ residente a _____ prov. _____ in qualità di _____

dell'ente denominato _____

avente sede in _____, prov. _____, CAP _____

via _____ n° _____ . tel. _____

cell. _____ e-mail _____ c.f. _____

CHIEDE:

Nella qualità di

- Soggetto proponente singolo
- Soggetto Capofila di un Partenariato

di essere ammesso a partecipare all'avviso pubblico, di cui al decreto _____ pubblicato nella GURS del _____ ai fini della concessione di un finanziamento pari ad € _____ per la realizzazione del progetto _____ denominato

nell'ambito della linea d'intervento:

- "Attività di orientamento e placement nonché dirette alla prevenzione del disagio giovanile od al sostegno dei giovani talenti.

AV

A tal fine,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art.76:

- di essere il legale rappresentante dell'associazione denominata _____ e, quindi, dotato dei poteri per la sottoscrizione degli atti relativi all'avviso di cui in oggetto;
- che l'associazione è stata costituita con atto del _____
- che non sussistono, nei confronti propri e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 10 della Legge 31 maggio 1965, n. 575:
- che nei propri confronti e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del Codice di Procedura Penale, per qualsiasi reato che incide sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- che nei propri confronti e dei componenti degli organi di amministrazione e controllo non è stata emessa condanna penale e non sono sottoposti a procedimenti penali pendenti e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale;
- che il progetto per il quale si chiede il finanziamento non è oggetto di altri finanziamenti da parte di pubbliche amministrazioni;
- di non aver ottenuto, a valere sulle Azioni delle Multiazioni di intervento dell'APQ "Giovani protagonisti di sé e del territorio" e delle Azioni CreAZIONE Giovani, provvedimenti di revoca dei finanziamenti concessi:
 - che il progetto è presentato
 - in forma singola
 - in partenariato con (specificare per ogni partner denominazione, sede legale, legale rappresentante, indirizzo email e codice fiscale dell'ente, tipologia di ente):

1) _____

2) _____

- che il contributo richiesto non è superiore a €30.000,00 né inferiore ad €20.000,00;
- che gli eventuali partner locali del progetto non godranno di nessun corrispettivo o rimborso per l'attività espletata nel progetto;
- di operare nel pieno rispetto delle vigenti norme, fiscali, assistenziali e previdenziali, di salvaguardia dell'ambiente e sicurezza degli ambienti di lavoro e prevenzione degli infortuni, di applicare i rispettivi contratti collettivi di lavoro ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
- di essere consapevole del fatto che le modifiche dell'intervento, della documentazione e dei dati esposti nel modulo di domanda e negli allegati, intervenute successivamente alla data di invio della presente domanda che siano rilevanti ai fini del calcolo dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione possono comportare la decadenza della domanda e la revoca delle eventuali agevolazioni concesse;
- di aver preso visione dei contenuti indicati dall'Allegato 4 "Guida alla rendicontazione".

Infine, in caso di ammissione a finanziamento dell'iniziativa,

SI IMPEGNA

- a realizzare l'iniziativa secondo i contenuti, le modalità ed i tempi previsti dal formulario;
- a corrispondere puntualmente alle eventuali richieste di integrazioni, precisazioni e chiarimenti da parte del

Dipartimento famiglia e politiche sociali della Regione Sicilia;

- a consentire gli opportuni controlli ed ispezioni, in ogni fase del procedimento, a funzionari ed incaricati del Dipartimento famiglia e politiche sociali della Regione Sicilia;

- a comunicare tempestivamente al Dipartimento Regionale della famiglia e delle politiche sociali tutte le

eventuali modifiche del programma, delle informazioni, della documentazione e dei dati esposti, intervenute successivamente alla data di presentazione della domanda;

- ad operare nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, previdenza e sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;

- a fornire ogni elemento e dato utile ai fini di permettere i controlli previsti ai sensi di legge in materia di regolarità contributiva;

- di ottemperare alle disposizioni previste dall' Allegato 4 "Guida alla rendicontazione";

- a comunicare attraverso questionari on line e/o con altre specifiche modalità richieste dall'Amministrazione -dati ed informazioni relativi alle attività progettuali nell'ambito del monitoraggio fisico, tecnico e procedurale degli interventi.

AV

Autorizza inoltre, al trattamento dei dati contenuti nella presente domanda di finanziamento e in tutti gli allegati in conformità alle disposizioni fissate del D.Lgs 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Si allegano i seguenti documenti:

- copia del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante che sottoscrive la richiesta;
- documenti di partnership (in caso di presentazione in qualità di capofila di un partenariato, es. accordo di partenariato, lettera d'intenti, ecc);

Inoltre, allega busta chiusa recante all'esterno l'intestazione del mittente, contenente i seguenti documenti

- formulario (Allegato 2)
- piano finanziario (Allegato 3)

li

Firma

Autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000: allegare copia di un documento di riconoscimento

Allegato 4

Guida alla rendicontazione

Principi generali di rendicontazione delle spese

Tutte le spese sostenute attraverso il finanziamento della Regione Sicilia nell'ambito "Avviso pubblico per la selezione dei progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale a valere sul "Fondo Politiche Giovanili" Anno 2018" devono essere opportunamente giustificate, documentate e rendicontate secondo le modalità previste dalla presente guida che potrà essere sottoposta a successive modificazioni e integrazioni da parte dell'Amministrazione.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute a partire dalla data di inizio attività comunicata dal beneficiario e, comunque, successivamente alla formalizzazione del Decreto di Finanziamento della Regione Siciliana, fino alla data prevista per la conclusione delle attività progettuali.

I costi rendicontati dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti da cui risulti chiaramente l'oggetto dell'attività o della fornitura, il costo, la pertinenza al progetto, i termini di svolgimento e/o consegna.

I documenti giustificativi originali (fatture, ricevute fiscali, dichiarazioni, etc...) dovranno essere datati e intestati al soggetto che è destinatario del finanziamento o al partner del progetto. Non saranno ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi.

Sui documenti di spesa dovrà essere apposto un timbro con la seguente dicitura "Regione Siciliana Progetto CUP". Il CUP (Codice Unico Progetto) sarà attribuito dal Dipartimento che avrà cura di comunicarlo con tempestività al soggetto beneficiario.

In occasioni eccezionali, in caso di imputazione parziale della spesa rispetto all'importo della fattura o del documento contabile, bisognerà annotare sulla stessa l'importo a carico del progetto.

Per rendicontare le spese previste dal piano finanziario occorrerà presentare:

- 1) copia conforme, secondo la normativa vigente, dei titoli di spesa;
- 2) copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare o di altra modalità di pagamento prevista dall'Avviso, attestante il pagamento del titolo di spesa;
- 3) estratto del conto corrente bancario dedicato con evidenziata la movimentazione del pagamento.

Principi di trasparenza

Si raccomanda ai beneficiari di adottare sempre criteri di economicità e di trasparenza nella scelta dei fornitori, acquisto di materiali, attrezzature, ecc.

I costi ammissibili

I costi del progetto, per essere ammessi a finanziamento, devono:

- essere strettamente e direttamente connessi alla realizzazione del progetto, alle attività previste dallo stesso e indicati nel prospetto budget;
- essere ragionevoli, giustificati e rispondenti ai principi di sana gestione finanziaria, soprattutto in termini di economicità e rapporto costo-benefici;
- essere effettivamente sostenuti, quindi reali, e comprovabili, ossia suffragati da documenti giustificativi originali e dalle rispettive prove di pagamento, essere registrati nella contabilità o nei documenti fiscali del beneficiario ed essere identificabili e verificabili;
- essere generati durante il periodo previsto di durata del progetto così come indicato nella convenzione; i costi devono, quindi, essere sostenuti in un momento successivo alla data di avvio del progetto ed non oltre alla data stabilita per la conclusione dello stesso;
- essere legittimi, ossia sostenuti in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili.

Al

Voci di spesa:

Spese per la fideiussione

In questo ambito rientrano le spese per la fideiussione necessaria all'erogazione del finanziamento.

Tali spese non possono superare il 5% del finanziamento concesso.

Documentazione amministrativo contabile da presentare:

- contratto di fideiussione e quietanza pagamento premio;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare;
- di altra modalità di pagamento prevista dall'Avviso, attestante il pagamento del titolo di spesa;

Spese per risorse umane

Appartengono a questa voce tutte le spese sostenute per la retribuzione di risorse umane utilizzate nel progetto e contrattualizzate, secondo la normativa vigente, da parte del soggetto giuridico beneficiario. Non saranno ammesse a rendicontazione spese di retribuzione di risorse umane calcolate come generici rimborsi spese o in maniera forfettaria o comunque in assenza di una forma contrattuale prevista dalla legge.

Appartengono alla voce "Spese per risorse umane" anche gli oneri di competenza del soggetto giuridico annessi alle retribuzioni di cui sopra (versamenti di ritenute previdenziali ed assistenziali).

Documentazione amministrativo contabile da presentare:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, del contratto di lavoro tra il soggetto giuridico ed il lavoratore nelle forme previste dalla legge (sotto forma di contratti a tempo determinato o indeterminato, collaborazioni a progetto);
- relazione sulle attività svolte attraverso time report;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, della busta paga;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario, attestante il pagamento del titolo di spesa;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del Modello F24.

In nessun caso sono rimborsabili le spese per il personale degli enti locali partner del progetto.

Spese per attrezzature

Rientrano in questa voce di spesa l'acquisto o il noleggio di beni durevoli, ossia prodotti, macchinari, attrezzature, nuove con vita utile superiore alla durata del progetto, debitamente valorizzati e specificati all'interno del progetto esecutivo approvato e utilizzati esclusivamente per la realizzazione delle attività progettuali. Al termine delle attività progettuali, tutti i beni e tutte le attrezzature acquistate dovranno restare a disposizione dell'Ente responsabile del progetto per almeno 3 anni.

Tali spese non possono superare il 20% del finanziamento concesso.

Documentazione amministrativo contabile da presentare:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture d'acquisto;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare;
- non è prevista altra modalità di pagamento nell'Avviso.

Spese per consulenza e servizi

Rientrano in questa voce le spese per consulenza e che derivano direttamente dalle esigenze di realizzazione del progetto quali, a titolo esemplificativo, consulenze professionali e specialistiche, e altre forniture di servizi necessari per l'avvio, lo sviluppo e l'implementazione delle attività progettuali.

Documentazione amministrativo contabile da presentare:

- contratto di lavoro tra il soggetto giuridico ed il fornitore/consulente nelle forme previste dalla legge (sotto forma di contratti di prestazioni occasionali), contratto di servizi, contratto di collaborazione a progetto, prestazioni professionali o qualsiasi forma ammessa dalla legge;
- relazione sull'attività svolta e curriculum vitae del collaboratore;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture/ricevute o busta paga;
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario;
- non è prevista altra modalità di pagamento nell'Avviso, attestante il pagamento del titolo di spesa;

Appartengono a questa voce di spesa anche gli oneri di competenza del soggetto giuridico annessi alle retribuzioni di cui sopra (versamenti di ritenute previdenziali ed assistenziali) da giustificare per mezzo del Mod.F24.

Non saranno ammesse a rendicontazione spese calcolate come generici importi di rimborso spese o in maniera forfettaria o comunque in assenza di una forma contrattuale prevista dalla legge.

Tali spese non possono superare il 20% del contributo richiesto.

Spese di gestione

Rientrano in questa voce le spese di gestione non identificabili come specifiche e non direttamente collegabili alle attività progettuali ma necessarie per la gestione del progetto.

L'ammontare complessivo

di queste spese non può superare il limite massimo del 20% del contributo richiesto;

Esse riguardano:

- Spese locazione e utenze elettriche, idriche e telefoniche collegate alle attività progettuali; se la sede delle attività (e quindi le relative utenze) è utilizzata dal beneficiario anche per altre iniziative o come propria sede amministrativa, è necessario una dichiarazione del legale rappresentante che attesti con criteri oggettivi l'effettiva quota da imputare al progetto.
- Spese varie: materiale pubblicitario, valori bollati, spese di tenuta c/c bancario (esclusivamente i costi del conto corrente bancario dedicato al progetto), materiale di consumo (toner, cartucce, cancelleria, fotocopie, ecc.) , tasse e imposte sostenute nell'esercizio delle attività progettuali.

Per la rendicontazione è necessario presentare:

- copia conforme, secondo la normativa vigente, della documentazione relativa al titolo di spesa (es. fatture, ricevute di affitto, contratto di assicurazione, contratto di locazione, ecc);
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare; di altro modalità di pagamento prevista dall'Avviso, attestante il pagamento del titolo di spesa;
- eventuale dichiarazione del legale rappresentante per l'attribuzione pro quota delle spese.

Spese per comunicazione e pubblicità

Rientrano in questa voce i costi finalizzati alla promozione del progetto e alla pubblicizzazione delle attività e servizi offerti.

Sono ammissibili costi di realizzazione (es.grafica,web master,editing, ecc.) e di stampa e/o produzioni di materiali di promozione e/o di informazione (es. filmati, spot, locandine, inserzioni, new letter, brochure, sito internet, ecc..) e ancora costi per manifestazioni promozionali.

Si ricorda che la spesa massima ammissibile a valere sul contributo per questa voce è pari al 10% del contributo totale richiesto e/o concesso.

- copia conforme, secondo la normativa vigente, delle fatture/ricevute;
- un esemplare degli elaborati prodotti (es. materiale grafico, video, stampe, relazioni, ecc);
- copia conforme, secondo la normativa vigente, del bonifico bancario o dell'assegno bancario circolare;

• di altra modalità di pagamento prevista dall'Avviso, attestante il pagamento del titolo di spesa.
Per tutte le spese è necessario allegare copia conforme, secondo la normativa vigente, dell'estratto del conto corrente bancario dedicato o la lista movimenti nella quale sia evidenziata la movimentazione del pagamento.

L'ammissibilità dell'IVA

L'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto) è una spesa ammissibile. Condizione dell'ammissibilità è qualora questa risulti non detraibile per il soggetto beneficiario e quindi definitivamente sostenuta dallo stesso e, l'associazione, è formalmente in grado di recuperare l'IVA, potrà decidere se portare a rendicontazione il costo lordo o netto della fattura. La posizione IVA del soggetto giuridico viene dichiarata in un apposito modulo allegato allo schema di rendicontazione che verrà consegnato al momento della stipula della convenzione con la Regione Sicilia.

Nell'ipotesi di richiesta di rendicontazione dell'intero importo della fattura, è fatto obbligo al beneficiario di riportare sui relativi titoli di spesa, la dicitura, in modo indelebile, la dicitura: "I.V.A. non detraibile".

I costi non ammissibili

Si ribadisce che non sono ammissibili le spese non connesse alle attività progettuali o sostenuti prima della stipula della convenzione e non sono ritenuti ammissibili i documenti giustificativi intestati a soggetti diversi dal beneficiario del contributo.

Non sono ammessi inoltre, i costi relativi a:

sanzioni finanziarie (es. ritardi o inadempienze alle condizioni contrattuali stipulate con fornitori);

1) ammende (ritardi pagamento delle imposte);

2) azioni legali;

3) interessi passivi (es. scopertura bancaria);

4) interessi dovuti (es. interessi per un ritardato pagamento).

Modulistica

Ai fini della rendicontazione sia finale che in conto anticipo, si precisa che la documentazione da inoltrare dovrà essere prodotta al competente Servizio 6° Politiche della famiglia e giovanili, del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali supportata dalla modulistica pubblicata nel sito Dipartimentale "Linee di Attività". La modulistica prevista è scaricabile dal sito www.regione.sicilia.it/famiglia La stessa dovrà essere numerata progressivamente. Le copie della documentazione da produrre dovranno essere supportate da Dichiarazione ai sensi dell'art.47 e 76 del DRP 445/2000 di copia conforme agli originali e che riporti un elenco dettagliato dei documenti interessati completo di tutti gli elementi identificativi. In alternativa la dichiarazione per singolo documento.

Variazioni di budget

Le variazioni rispetto al Piano Finanziario presentato nella domanda di finanziamento possono essere di due tipologie: tra due voci appartenenti alla stessa macrovoce: saranno ritenute ammissibili compensazioni contabili nel limite massimo del 20% tra una voce di spesa e l'altra e senza necessità di autorizzazione. Pertanto ogni voce può essere aumentata o diminuita nel limite massimo del 20% del relativo importo senza nessuna preventiva autorizzazione, dandone contezza nella relazione finale. Oppure tra due voci appartenenti a due differenti macrovoci: prima di effettuare tali variazioni, i soggetti beneficiari dovranno inviare una richiesta motivata di autorizzazione al Dipartimento, che avrà 30 giorni di tempo per esprimere un parere positivo o negativo, anche via e-mail ai recapiti di contatto forniti dal soggetto beneficiario. Decorso tale termine, la variazione potrà considerarsi autorizzata. In tutti i casi le variazioni devono tener conto delle limitazioni percentuali delle macrovoci previste dall'Avviso pubblico.

Ritenuta del 4%

Ai sensi dell'ex art.28 del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973. l'Amministrazione regionale è tenuta ad operare una ritenuta del 4% a titolo di acconto delle imposte sull'ammontare dei contributi corrisposti. Pertanto i rappresentanti legali degli enti in fase di rendicontazione, unitamente ai documenti sopraelencati, dovranno rilasciare una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, nella quale dovranno dichiarare se il contributo finanziario è (opzioni alternative):

- da assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzato da ente/associazione non commerciale ma a sostegno di un'attività commerciale o assimilata svolta in via sussidiaria ed occasionale; da non assoggettare alla ritenuta del 4% in quanto utilizzata da ente/associazione non commerciale per l'acquisto di beni strumentali.

La ritenuta del 4%, nei casi previsti, sarà applicata ad ogni singola tranche di pagamento sulla quota di finanziamento riconosciuta al beneficiario.

Av

Allegato 2

Avviso pubblico per la selezione dei progetti finanziati dalla Regione Siciliana e dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri — Dipartimento della Gioventù e del Servizio civile nazionale a valere sul "Fondo Nazionale Politiche Giovanili" Anno 2018. "Azioni di orientamento e placement nonché dirette alla prevenzione del disagio giovanile o al sostegno dei giovani talenti".

1) Titolo del progetto

2) Linea d'intervento

- Azioni di orientamento e placement nonché dirette alla prevenzione del disagio giovanile o al sostegno dei giovani talenti".

Al

3) Soggetto proponente (punto 1 max 5000 caratteri, spazi esclusi)

Descrizione dell'ente, dell'esperienza passata e dell'attività svolta dal giovane consulente, studiati, referenti, in parte, ecc.

4) Descrizione del partenariato e del carattere innovativo (punto 2 max 3000 caratteri, spazi esclusi) (specificare esperienze, ruoli, compiti, incarichi nel progetto, ed eventuali esperienze di merito locale)

5) Sintesi del progetto (max 3000 caratteri, spazi esclusi)

Descrivere sinteticamente la proposta di progetto, le attività previste

6) Beneficiari (max 3000 caratteri, spazi esclusi)

Identificazione dei beneficiari diretti e indiretti del progetto (tipologia, numero, numero previsto, criteri di selezione, partecipazioni nella preparazione della proposta, ecc.)

7) Obiettivi progettuali (max 2000 caratteri, spazi esclusi)

Chiarezza degli obiettivi, coerenza con l'Avviso e con le attività previste e con riferimento al contesto territoriale/territoriale

8) Livello di attenzione alle differenze di genere dei/delle giovani partecipanti (max 2000 caratteri, spazi esclusi)

9) Verifica dei risultati attesi a progetto concluso (max 2000 caratteri, spazi esclusi)

10) Caratteristiche innovative del progetto (max 2000 caratteri, spazi esclusi)

11) Congruenza delle risorse umane e strutturali che si intendono impiegare, dei costi (max 2000 caratteri, spazi esclusi)

AL

12) Monitoraggio e valutazione: Indicare almeno un indicatore di realizzazione e di risultato del progetto e le modalità di misurazione al termine delle attività progettuali (% di ragazzi che partecipano alle attività rispetto alla popolazione giovanile del territorio comunale; % di giorni di utilizzo del bene

13) Individuazioni e modalità oggettive e trasparenti di coinvolgimento dei giovani e presenza di eventuali protocolli di intesa (max 2000 caratteri, spazi esclusi)

Al

14) Durata del progetto

Indicare il numero di mesi del progetto e il cronoprogramma delle attività

N. mesi: _____

Fase/attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12			

Luogo e data:

Firma:

Allegato 3

Avviso pubblico per la presentazione di progetti attuativi dell'intervento "Azione diretta alla Prevenzione del Disagio Giovanile o al sostegno dei Giovani Talenti" – Scheda intervento anno 2018- "Azione Giovani" della Regione Siciliana.

Piano finanziario

Titolo progetto	
Ente proponente	
Spese fidejussione (max 5%)	€ -
Spese per risorse umane	€ -
Spese per attrezzature (max 20%)	€ -
Spese per consulenza e servizi (max 20%)	€ -
Spese per comunicazione e pubblicità (max 10%)	€ -
Spese di gestione (max 20%)	€ -
Totale costo progetto	€ -
Totale contributo richiesto (max. 30.000,00 e min. €20.000)	€ -
	€ -
Descrizione	Importo
Spese di fidejussione (max 5%)	
Spese per risorse umane	
Spese per consulenza e servizi (max 20%)	
Spese per comunicazione e pubblicità (max 10%)	
Spese di gestione (max 20%)	
TOTAL	

AL

Data

Firma
